

Collaborazione fra Peri e scuole superiori

Raggiunta un'intesa fra l'istituto musicale e alcuni licei reggiani

E' entrata nel vivo la discussione legata all'istituzione del Licei musicali, dato che al Ministero o nelle commissioni della Camera vengono organizzate in modo ravvicinato incontri tra politici ed esperti.

Voce autorevole è Andrea Talmelli, direttore dell'istituto musicale «Peri» che, convocato in qualità di esperto dell'audizione alla VII commissione cultura della Camera, nel cercare di orientare i componenti della commissione tra i delicati punti della questione, ha colto l'occasione per portare la vibrante protesta di tutti i Conservatori non statali (tra cui il nostro istituto) per il venir meno quest'anno dei contributi statali alle scuole rette con i soli finanziamenti degli enti locali.

La Commissione ha accentuato la necessità di porre rimedio a questo disagio degli istituti pareggiati che suppliscono alle funzioni dello Stato sul territorio.

Per quanto riguarda l'istituzione del licei, Talmelli anche in quella sede ha sottolineato l'urgenza di uscire dalla ambiguità creata dall'attuale legge che pare prevedere



Andrea Talmelli

una funzione a termine dei Conservatori per la formazione di base, in attesa di essere sostituiti dai Licei. Se così fosse le conseguenze sarebbero: probabile chiusura di gran parte dei Conservatori (statali e non statali), ingiustificati per numero in una logica solo accademica; inidoneità delle strutture secondarie a sostituirli; incompatibilità liceale per gli studenti di 14 anni che non potrebbero fare scelte e percorsi formativi alternativi al Liceo musicale; modestissimo il numero delle iscrizioni prevedibili per lo più di segno amatoria-



Il concerto di un gruppo di giovani dell'istituto musicale Peri

le che renderanno ingiustificati i Licei istituiti; e, a chiusura del cerchio, pressione della maggioranza degli studenti che compiranno altre opzioni liceali.

Viceversa, stabilizzare il principio della convenzione apportando i necessari ritocchi legislativi, rimetterà le cose nella giusta prospettiva.

«Anche se risvolti locali non erano previsti in occasione dell'audizione — puntualizza Talmelli — non sono entrato nel merito delle scelte governative che saranno fatte per istituire i primi 40 licei musicali in Italia a partire

dal 2010/2011. Vale la pena di sottolineare l'ampia intesa raggiunta dall'istituto Peri con le scuole secondarie di Reggio: Moro, Matilde di Canossa, Ariosto-Spallanzani, Chierici che hanno in questi giorni firmato un protocollo d'intesa. Sarebbe interessante se proprio nella nostra città potesse essere avviata la sperimentazione del Liceo musicale per convenzione, prevista dal decreto governativo all'esame del Parlamento, tra il Peri e la scuola secondaria che dovrebbe essere scelta dalla Provincia».

Giulia Bassi